

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00324653

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0500324653

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	flagellazione di Cristo
-------------------------------	-------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Santo Stefano di Cadore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1671
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1675
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ghirlanduzzi Giambattista
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1671
AUTH - Sigla per citazione	00002121

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura/ intaglio
--------------------------------	--------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	58

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Nella nicchia rettangolare in alto a sinistra e' collocato il gruppo scultoreo raffigurante "La flagellazione di Gesu": Cristo e' raffigurato legato con le braccia dietro la schiena ad una bassa colonna ha i fianchi cinti da un perizoma annodato sul davanti e la gamba sinistra e' posta dietro la colonne mentre l'altra e' avanzata. L'espressione del volto e' di estrema sofferenza e rassegnazione. Ai lati del Cristo i due aguzzini: quello di sinistra ha una corta tunica e sul capo un turbante, quello di destra ha sul capo un curioso copricapo. Entrambi stringono tra le mani gli scudisci.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

"La flagellazione di Gesu" fa parte di una serie di gruppi scultorei rappresentanti alcuni momenti della Passione eseguiti tra il 1671 e il 1675 da Giovanni Battista Ghirlanduzzi in collaborazione col fratello Andrea col figlio Francesco e il nipote Paolo. Questi artisti provenienti da Ceneda erano dotati di notevoli capacita' tecniche e di uno spiccato gusto compositivo. Purtroppo non sono reperibili notizie piu' precise su questi scultori che sicuramente hanno lavorato nella zona in quel periodo. Buzzo scrive: "Le sculture di straordinaria bellezza della scuola di Andrea Brustolon,... eseguite nel 1675 sono opera di Giobatta e Andrea Shirlandazzi (Sghirlandazzi) di Ceneda di Vittorio Veneto discepoli del Brustolon". Lo Zanollo invece li nominava "Ghirlanduzzi" e ricordava che nel 1675 le sculture vennero collocate nelle nicchie. Fait cosi' si esprime in merito alle qualita' dei Ghirlanduzzi nell'intagliare il legno:... "la si nota nei panneggi, negli atteggiamenti e nelle espressioni delle figure per di maniera ma ben caratterizzate d'un diffuso piacevole provincialismo e qualche lieve ingenuita' nelle proporzioni...Le immagini sono molto espressive" e poi aggiunge giustamente circa il rapporto con il Brustolon: "...era ricordiamo 1675, che Andrea Brustolon non doveva allora avere piu' di tredici anni...la sua arte doveva essere ancora di la' dal formarsi in piena autonomia e fama. Magari e' possibile il contrario cioe' che lo stesso Brustolon, allorche' passo' per il Comelico diretto a Dosoledo negli anni tra il 1722 e il 1723, potrebbe avere avuto modo di vedere le statue poste all'interno della chiesa di Santo Stefano". L'ipotesi e' affascinante ed e' senz'altro da approfondire. "La flagellazione" e' strutturata in maniera assai 2equilibrata e proporzionata e si nota una cura particolare nell'intaglio dei volti assai espressivi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE VE 21014801

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Fontana E.
FUR - Funzionario responsabile	Magani F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)